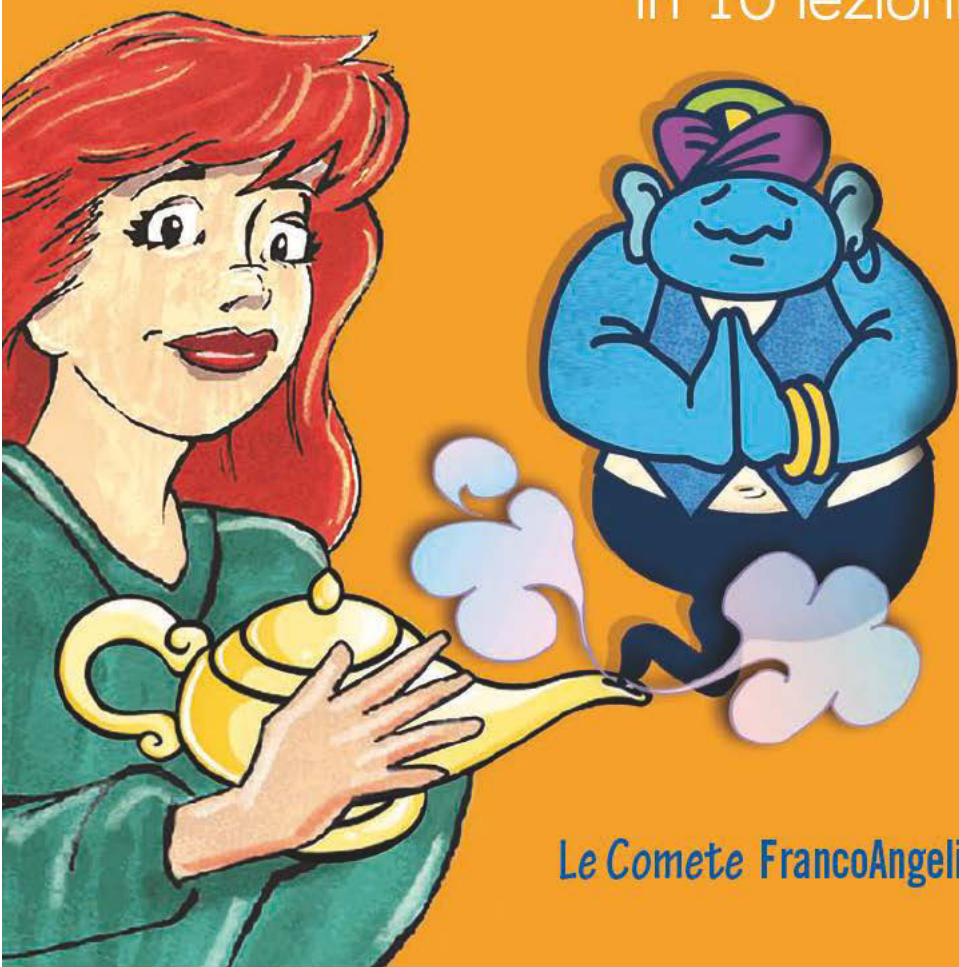


Umberto Longoni

GLI UOMINI NON SONO DESIDERI

Il nuovo linguaggio d'amore
in 10 lezioni



Le Comete FrancoAngeli

Le Comete

Le Comete

Per capirsi di più.
Per aiutare chi ci sta accanto.
Per affrontare le psicopatologie quotidiane.
Una collana di testi agili e scientificamente
all'avanguardia per aiutare a comprendere
(e forse risolvere)
i piccoli e grandi problemi
della vita di ogni giorno.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Umberto Longoni

GLI UOMINI NON SONO DESIDERI

Il nuovo linguaggio d'amore
in 10 lezioni

Le Comete/FrancoAngeli

Progetto grafico di copertina di Elena Pellegrini

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it

Indice

Premessa	pag.	9
Le donne piangono, gli uomini mentono	»	10
Questione di cervello?	»	11
Uomini e fiori	»	12
Una pericolosa somiglianza	»	13
Struzzi e cicogne	»	14
Un nuovo linguaggio d'amore	»	15

Parte Prima – Quello che non sapete degli uomini e ciò che non capiscono di voi

1. Fidatevi del vostro naso	»	19
La scia bianca di fumo nel cielo	»	20
Quando il sesto senso delle donne non funziona	»	21
La principessa Nasodoro	»	22
Evitate di sbagliare in partenza	»	23
L'uomo giusto	»	24
Dieci indizi che consigliano di mollarlo subito	»	25
Test – “Che strega siete?”	»	27
Tre consigli di fiuto	»	32
2. Comprendete la legge maschile dell'attrazione	»	35
Grilli per la testa	»	36

Gli occhi femminili	pag.	37
Bocciodirosa	»	38
Di che colore avete l'anima?	»	39
Bellezza e sex-appeal	»	40
Uova blu	»	41
Programma fascino	»	42
Test – “Il termometro del sex-appeal”	»	43
Tre consigli di bellezza	»	49
3. Capite che il vostro sesso non è il suo	»	51
L'errore di conoscersi a letto	»	52
Fategli sospirare la torta	»	53
Sesso e parole	»	54
Nadira e il fascino del Predone	»	55
Lui come farà l'amore? Guardate come mangia	»	56
Test – “Con chi fate l'amore? Scoprite il vostro amante fantasma”	»	60
Tre consigli di sesso	»	69
4. Accettate l'idea che lui non è nato per la coppia	»	71
La nuova donna	»	72
Purtroppo l'uomo non è un cavalluccio marino	»	73
Lui si innamora di una femmina, non di una mamma	»	74
Preda o cacciatrice?	»	75
Test – “Quanto spaventate gli uomini?”	»	77
Tre consigli pensando alla coppia	»	83
5. Evitate di volare troppo in alto	»	85
Il sole perduto delle donne	»	86
Il gioco degli inganni	»	87
La collezionista di rospi	»	88
Troppi Desideri, molte delusioni	»	89
La ragazza con le ali	»	91
Test – “Quanto idealizzate?”	»	92
Tre consigli per volare senza precipitare	»	98

6. Rassegnatevi: lui non capisce le vostre maree	pag. 99
Uomini, orsi e luce ultravioletta	» 100
La diversa percezione femminile del tempo	» 102
Donne conchiglia	» 102
La sindrome della medusa	» 103
Test – “Nella coppia qual è il vostro punto debole?”	» 105
Tre consigli per mitigare le maree	» 111

Parte Seconda – Come parlare un nuovo linguaggio d’amore

7. Non illudetevi e siate chiare: non sa leggersi il pensiero	» 115
Volpi, polpi, delfini e donne	» 116
Se l’amore è un paradosso	» 117
Test – “Sapete farvi capire o lanciate segnali di fumo?”	» 119
Scegliete la chiarezza	» 124
8. Convincetevi che non è il Genio della lampada! Ascoltate i suoi bisogni	» 127
Imitate le piante	» 128
Donne come la ninfa Eco	» 129
Se lui non vi comprende, spiegategli che cosa vi serve	» 130
Svelate le esigenze autentiche	» 131
Cose che raramente si domandano...	» 132
Quello che lui vuole da lei	» 132
Test – “Avete il bisogno del Ciliegio o della Nuvola?”	» 134
Ascoltate con orecchie e cuore	» 137
9. Parlate la sua lingua, non soltanto la vostra	» 139
Perché lui preferisce la luce accesa e lei la penombra	» 140

La donna ha parole d'acqua	pag. 141
Non chiedetegli: «A che cosa pensi?»	» 142
Strategie “stappacuore”	» 143
Test – “Come affrontate i conflitti di coppia?”	» 145
Regole di “sano” litigio	» 148
Allenatevi a dialogare	» 150
10. Tenetevelo stretto: il “sempre” non esiste	» 153
Che cosa imparare dai cigni	» 154
Il rischio di credere al “sempre”	» 155
La farfalla tatuata	» 156
Piacere e dispiacere	» 157
Manutenzione della coppia	» 158
Test – “Sapete sostenere lo stress di coppia?”	» 159
Considerate la vostra storia un giardino	» 164
Conclusione	» 167
Il vero amore ha una divina scintilla	» 168
La fatica è sempre femmina?	» 169
Fatelo sentire un Genio: forse così lo diventerà davvero...	» 170
Bibliografia	» 173

Premessa

I veri amori e i sogni autentici sono così grandi che si vedono anche dal cielo. Per questo ogni tanto una stella, sporgendosi troppo, cade a testa in giù insieme a un Desiderio.

La luna non sa scrivere, le stelle non sanno cantare, le nuvole non sanno suonare: eppure non esiste melodia che incanti le donne come la notte. Guardano il cielo di velluto blu, e il cielo è pieno di infiniti Desideri.

Insomma, quasi tutte respirano emozioni d'amore e così sono spesso vittime della *sindrome di Aladino*: vorrebbero che "lui", l'uomo che amano, fosse il Genio della lampada capace di esaudire sogni, richieste, aspettative. Ma gli uomini, purtroppo, non sono Desideri pronti a realizzarsi, né sembrano capaci di fare magie di alcun tipo né, infine, possono modificare o trasformare più di tanto la propria maschile natura. Guarda caso diversissima e talvolta opposta a quella femminile.

Fin da bambina, infatti, la donna impara a parlare di sentimenti e spesso tiene un diario segreto. L'uomo, invece, si allena a non mostrare debolezze e a smontare la bicicletta. Non c'è da stupirsi se lei pretende che sia romantico e lui, invece, da adulto sa tutto di motori ma poco del cuore.

Il paradosso dell'amore, dunque, è che lui e lei si piacciono, attraggono e si uniscono in coppia perché sono molto diversi. Ma poi spesso si lasciano perché amaramente scoprono di non essere uguali...

Insomma, lei è convinta che i veri amori e i sogni autentici siano così grandi che si vedano anche dal cielo: per questo ogni tanto una stella, sporgendosi troppo, cade a testa in giù insieme a un Desiderio. Dunque se lui è così differente e lontano dalle sue aspettative, sarà un amore grande e vero?

Questo ancestrale dubbio spesso turba le donne anche oggi, nonostante sembrino sempre più disinvolute e disincantate nei sentimenti e nella sessualità: autonome, combattive e decise a prendersi ciò che vogliono. Nonostante molte di loro nel gioco della conquista assumano l'iniziativa, talvolta perfino smaccatamente con modalità di stampo maschile e senza mezzi termini. Nonostante i programmi televisivi, e spesso la vita, ci mostrino uomini o ragazzi chiamati *tronisti*, assediati da una tribù di femmine pronte a tutto, oppure nei *reality show* si vedano donne senza pudore nel lasciare intuire o nel mostrare, censura permettendo, ciò che fanno sportivamente sotto le lenzuola.

Ebbene, pur prendendo atto di tutto questo, forse è ancora nel giusto chi asserisce che i due sessi appartengono a opposti pianeti: perché l'essenza della femminilità non è cambiata sotto la corazza di certi atteggiamenti che potrebbero spingerci a dubitarne. La donna, anche quella più libera e disinibita, ritorna la stessa di sempre quando è innamorata.

Le donne piangono, gli uomini mentono

Dunque il pianeta femminile mette, di solito, al primo posto il valore dei sentimenti, del cuore, delle emozioni. Quello maschile pone come prioritaria la concretezza: «Non ti faccio mancare nulla, assecondo ogni tua richiesta: perché ancora mi chiedi se ti amo?» osserva lui.

«Ma io vorrei sentirtelo dire!» insiste lei. Questa è un'altra, fondamentale, differenza. Le donne a volte, anche quando in apparenza sono forti e realizzate negli studi o nella professione, piangono e si sentono incomprese, quasi affette dalla *sindrome di Cenerentola*: piangono per esprimere emozioni, dolori, delusioni, mancanze, per richiedere appoggio, aiuto, comprensione. Gli uomini, al contrario, hanno spesso la *sindrome di*

Pinocchio, dicono bugie oppure tacciono: per evitare il pianto delle donne, per non coinvolgersi, per non parlare di sé e di sentimenti.

Del resto lui è cresciuto con l'idea che essere maschio significhi non versare mai lacrime, non chiedere affetto, non mostrare debolezze e cavarsela da solo. È *bruco*, quindi deve duramente rimanere con i piedi per terra. Nell'indole femminile, invece, è radicata l'idea che cuore e sentimenti siano al primo posto nella scala dei valori. Lei ha l'amore nel DNA: si sente *farfalla*, vuole volare. Così entrambi celano Desideri e bisogni nascosti, talvolta complementari o spesso opposti, che non lasciano trapelare. Ma quelli delle donne, sono Desideri più intensi.

Lei sogna l'Amore Assoluto e cerca sempre la conferma di essere al centro del mondo del suo lui. Attende due semplicissime parole: "Ti amo". Sono così difficili da dire?

Per molti uomini sì, perché non vogliono scoprirsi troppo, né aprirsi totalmente: se lo facessero, forse, si sentirebbero inermi, in gabbia, in pericolo. Così preferiscono limitarsi a sussurrare: «Ti voglio bene». Ma a lei non basta.

A una donna nulla fa bene come la parola d'amore che ha il profumo di un improvviso arcobaleno. Nulla fa male come la parola d'amore che vorrebbe sentire e mai giunge.

Questione di cervello?

La diversità dell'anima delle donne rispetto a quella maschile, dipende certamente dalla genetica, dagli ormoni, dall'educazione ricevuta e dall'influenza culturale nonostante la società sembra cerchi di farla assomigliare sempre di più a quella di un uomo. Ma scienziati e ricercatori ci hanno spiegato che esistono innegabili differenze perfino tra i due cervelli, maschile e femminile: soprattutto nel modo di usarli. Pare che le donne utilizzino, disinvoltamente e in modo creativo, entrambi gli emisferi. Mentre gli uomini, con la loro tipica mentalità da ingegneri, impiegano aree del cervello più specializzate e limitate soprattutto a sinistra che è la materia cerebrale dei processi più razio-

nali. Insomma, gli uomini eccellono nell'analisi dei problemi, nei ragionamenti meccanici e matematici, nell'orientarsi e nel leggere una cartina stradale, nel prevedere eventuali minacce e in tante cose pratiche, come sturare un lavandino. Le donne, invece, sono più abili nel parlare, nella grammatica e ortografia, nel pettegolezzo, nell'intuire e improvvisare una festa a sorpresa. Naturalmente esistono infinite varianti e possibilità. Ma, in generale, pare proprio che il cervello femminile sia fatto soprattutto per sognare e per lo shopping: quello maschile per sesso, calcio e motori.

Uomini e fiori

Ho sempre pensato che la Natura possa insegnarci molto dell'amore, di come le cose della vita avvengano in modo spontaneo ed equilibrato, mostrandoci anche le differenze tra maschile e femminile. Chi sorride, convinto che il genere umano non debba certamente prendere esempio da un papavero, da un albero o da un'anatra, forse pecca di presunzione. Tutto ciò che ha vita, infatti, obbedisce a magiche leggi che sono simili: sebbene diversamente interpretate in base al livello evolutivo, ai processi mentali, culturali e sociali.

Eppure mi pare che gli uomini spesso si comportino come gli insetti impollinatori dei fiori e questi ultimi, che si fanno belli e seducenti per interessare api e coleotteri, assomiglino un po' alle donne. I fiori attirano gli insetti volanti con la meraviglia dei petali, spesso dai colori sgargianti, li stordiscono con l'intenso profumo e promettono il dolce nettare, nascosto nella loro profondità che, tuttavia, non concedono a tutti. Ad esempio il fiore del caprifoglio, per l'inconsueta forma, consente soltanto alle farfalle notturne, dotate di un robusto apparato succhiatore, di cibarsi del proprio segreto "tesoro": infatti, per attrarle, profuma più intensamente la sera.

Al contrario l'umile e piccolo mughetto, per non venire sciupato, favorisce i minuscoli ospiti spesso senza ali che si arrampicano lungo il suo corto stelo e giungono alla bianca e profumatissima corolla: che lui tiene, "volutamente", rivolta verso il basso per agevolarli.

Dunque soltanto alcuni insetti, probabilmente quelli che ogni diverso fiore desidera, potranno orientarsi nei profondi meandri di stami e pistilli e passare attraverso i cunicoli del labirinto che portano al magico e goloso “premio”. In gioco, c’è la perpetuazione della specie, dato che il polline “infarina” i visitatori e verrà portato altrove, su altri fiori, fecondandoli.

Insomma, pare che rose, gardenie e gelsomini, con straordinaria intelligenza emotiva, proprio come le donne, sentano e sappiano molto di più dei loro amanti i quali, esattamente come tanti uomini, non sempre apprezzano e comprendono l’intensa bellezza e l’armonia: perché interessati soltanto al nettare.

Dunque anche molti uomini, purtroppo, spesso non ammirano e amano le donne per come sono, per quello che provano o pensano, ma nutrono interesse solo per attrazione sessuale e perché hanno bisogno di una compagna. A volte il mistero del pianeta donna, l’anima sfaccettata e complicata femminile, per il genere maschile diventano un problema e non un affascinante romanzo da leggere con stupore e meraviglia.

A tutto ciò, fanno eccezione quelle donne che oggi si comportano da calabroni oppure, fingendosi fiori, si mettono a inseguire i poveri insetti alati. Ma questo c’entra poco con la femminilità: ne è addirittura all’opposto.

Una pericolosa somiglianza

C’è qualcosa, però, che pericolosamente accomuna l’uomo e la donna. Quando formano una coppia stabile e magari convivono, a volte considerano terminata la conquista e spesso, vinti da una sorta di pigrizia sentimentale e dalla ragnatela delle abitudini, dimenticano di coltivare il giardino della reciproca intesa e comunicazione. Tutte le cose che uno amava dell’altro, le buone parole, i momenti magici e confortanti di calda intimità e di seduzione, a poco a poco rischiano di essere perduti, come fossero ormai scontati o tramontati: l’albero della coppia, così, rimane spoglio, in un precoce autunno. Nessun fuoco del camino può bruciare senza legna: ma pare che entrambi coltivino l’illusione che il loro amore sia prodigiosamente capace di autoalimentarsi. Invece perché mai dovrebbe? Lei, allora, si

strugge: dato che il partner non incarna i suoi Desideri e ne realizza troppo pochi o nessuno. Lui, infastidito dalle richieste di lei o dai suoi malumori, si richiude in un impenetrabile bozzolo di indifferenza. Infatti, specialmente tra le coppie "datate", ce ne sono tante che non comunicano più e ormai si passano soltanto informazioni di servizio: «Guarda che devi bagnare le piante sul terrazzo! Quando ti decidi?»

Così nessuno dei due è soddisfatto, eppure non fa molto per attrarre l'altro o per risvegliarlo dal torpore sentimentale e, spesso, sessuale. Insomma, la coppia incomincia a covare ribellione, noia o risentimento: finché emergono sintomi preoccupanti o qualcuno dei due si lascia coinvolgere da una storia parallela. È un copione trito e ritrito, che per fortuna non riguarda tutti i protagonisti di un amore: ma purtroppo è molto comune e realistico.

Struzzi e cicogne

Un'altra cosa, invece, in generale differenzia il pianeta femminile da quello maschile: le donne leggono più riviste, romanzi e libri. Lo fanno perché sono curiose, desiderano conoscersi a fondo, vogliono comprendersi, amano mettersi in gioco e sono sempre pronte a salire sul tappeto volante della fantasia. Gli uomini, invece, sembrano meno inclini alla lettura e, di solito, preferiscono giornali specializzati di automobili, moto, sci, vela o tennis. Adorano l'immane *Gazzetta dello sport* e prediligono libri che riguardino più o meno i medesimi argomenti. Di fronte a un problema d'ansia, di personalità, di coppia o sessuale, le donne si documentano e sono più disposte a cambiare, a rischiare nuove soluzioni di vita, a confrontarsi con lo psicologo. Con coraggio, si mettono in gioco: pronte perfino a rivoluzionare la propria vita. Gli uomini, al contrario, quando accusano un disagio, tendono a mascherare, a soffrire in silenzio, si impasticcano e fanno spesso la felicità dei farmacisti.

Si potrebbe dire che nei confronti di una problematica personale o con il partner, le donne si comportino come le industrie e attive cicogne che battono forte il becco per richiamare

l'attenzione. Invece gli uomini a volte agiscono come gli struzzi e non tanto perché nascondano la testa sotto la sabbia, che è soltanto una diceria, ma perché come quei bipedi non sanno usare le ali e ingoiano di tutto (stress, delusioni e dispiaceri) illudendosi di non venire scoperti nelle proprie debolezze: ma la loro ingenuità li tradisce.

Un nuovo linguaggio d'amore

Per tutti questi motivi, le prossime pagine sono dedicate alle donne per aiutarle, anche grazie a tanti test, a comprendersi meglio e a capire che... gli uomini non sono Desideri e raramente li realizzano! Insomma, il pianeta uomo è spesso diverso da ciò che le donne sognano: dunque dovrebbero imparare a non pretendere che "lui" pensi e ragioni in modo femminile e ad accettare le differenze di mentalità senza concludere, come spesso fanno, di non essere amate abbastanza. Perché molti uomini non possiedono ali. Come è possibile aspettarsi che sappiano volare?

Lezioni d'amore, quindi. Ma niente di troppo teorico e astratto, bensì qualcosa di utile e pratico per orientarsi un po' nell'intrico dei sentimenti che la società di oggi ha quasi reso una giungla: tutto sta diventando sempre più difficile e complicato, perfino le cose in apparenza semplici come amarsi e fare durare nel tempo una coppia.

La seconda parte di questo libro suggerisce alle donne, in modo più specifico, un *nuovo linguaggio d'amore*, più adeguato e proficuo di quello che spesso usano con il partner, per migliorare ciò a cui particolarmente tengono: dialogo e comunicazione.

L'ultima *lezione d'amore*, invece, si preoccupa di ciò che potrebbe accadere nel futuro: per fare in modo che l'intesa di coppia, di anima e corpo, possa sfidare l'insidia degli anni che ineluttabilmente passano e talvolta logorano perfino sentimenti profondi.

Certamente, le prossime pagine sarebbero molto utili anche all'universo maschile: per comprendere i punti di vista di "lei", le sue ansie, paure e sensazioni. Per provare a calarsi nell'occea-

no delle emozioni femminili. Sarebbe comunque positivo se gli uomini le leggessero magari in seconda battuta: spinti o incoraggiati dalla propria compagna. Forse certe “scoperte” li stupirebbero e così smetterebbero di pensare di conoscere tutto delle donne. Perché di solito più orgogliosamente lo dicono, o se ne vantano, e meno ne sanno dell'affascinante “mistero donna”.

Parte prima

**Quello che non sapete
degli uomini e ciò
che non capiscono
di voi**

Fidatevi del vostro naso

...anche se il vostro Desiderio sarebbe
“Voglio sia Lui l’uomo che aspetto...”

Finché la lucciola pulsa di solitaria luce, non corre il rischio di innamorarsi. Quando alla lucciola, con il medesimo chiarore un'altra risponde, lei si chiede se sia amore o inganno. Dovrà decidere al buio. Con il suo piccolo cuore percepisce la verità, senza vederla.

Talvolta penso che... ogni donna stia aspettando qualcuno, ovvero tutto il pianeta femminile coltivi segretamente e più o meno consapevolmente il Desiderio di un incontro romantico mozzafiato di quelli che fanno accapponare la pelle, battere il cuore come un tamburo, infiammare i sensi e strappano l'anima dal petto. Non si spiegherebbe, altrimenti, l'immensa fortuna e la grande presa sul pubblico femminile della letteratura rosa, delle telenovele e dei film d'amore.

So che esagero. Non proprio tutte le donne attendono l'Uomo dei Sogni. C'è chi è innamorata, convinta di averlo già incontrato e vive una storia felice o, almeno, molto serena e appagante. Chi è troppo orientata verso gli studi, il successo o la carriera per investire energie in romantiche aspettative anche se... le ha rinchiuso in una stanza segreta del cuore e prima o poi potrebbero sorprenderla e sgattaiolare fuori: mai imprigionare il bisogno d'amore in bottiglia, il tappo salta! Chi è presa da incombenze pratiche, da figli da allevare, da mutui da pagare e, completamente concentrata su questioni di lavoro o di